

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDÌ 12 settembre 1934 XII - N. 215 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 740
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Pratermo 10 - Telefoni 115 e 180

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO Inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna, Commerciali
L. 150; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 250 - Off. Pubblicità
Udine: Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano: Via Vivaio 10, telefono 70.333

Le legioni avanguardiste davanti alle vestigia dell'Impero sfilano superbe di mostrarsi al Duce

Roma, 11
Il Duce ha stamane visitato il campo Dux.
Vi è giunto alle ore 9 precise preannunciato dal tre squilli e dalle note della Marcia Reale e di Giovinetti, subito seguita dalle salve dei cannoni. Radevano gli onori accademici fascisti del Foro Mussolini e l'intera 2.ª Legione Dux costituita da reparti di Reggio e di Bari. Ricevuto ed ondeggiato da S. E. Ricci comandante del campo, dal sottosegretario all'Aviazione Generale Valle, dal sottosegretario alla Stampa e Propaganda Galeazzo Ciano, dal segretario del Partito on. Starace e del Governatore di Roma Principe Buoncompagni, il Duce ha passato in rivista la legione. Poi, risalito la macchina, chiamando a sé il comandante del campo e il segretario del Partito e seguito in altra vettura dagli altri generali, ha visitato il campo.

Una manovra ai pezzi

Le legioni, convenute da tutte le provincie d'Italia, sono schierate con i loro ufficiali e con i loro gagliardetti per tre lati, più un quadrato sugli spiazzi che anticamente l'ordine delle tende. Sono tutti, in calzoncini neri e maglietta bianca, ed hanno ammesso da poco gli esercizi ginnastici del primo mattino: giovanissimi volti che il sole del campo sulla montagna e presso il mare ha imbruniti. Sono insieme, nella più sincera comunione, i giovani del nord e del sud. Taranto e Trento, Sondrio e Zara, Udine e La Spezia, Torino e Palermo. Le legioni accolgono il Duce, che in piedi sull'auto vettura saluta romanamente e sorride, percorrendo con lo sguardo tutta l'ampiezza del magnifico campo, con appassionati «A noi» ad ogni comando di «salute al Duce». E acclamano, poi, con insistenza, agitando alti i bracci.

Percorso tutto il campo, il Duce sosta e discende di macchina assistito, sulla spianata centrale, ad una manovra di smontaggio e rimontaggio di una batteria leggera irrimediabilmente svolta dalla legione marinaretta. Tale manovra viene eseguita con la smontaggio, il trasporto a spalla e la postazione in 21 secondi con una precisione e rapidità che destano la ammirazione di tutti i presenti. Il Duce sorride compiaciuto, quindi rimonta in macchina, ma questa non può quasi muoversi che le legioni, rotte le schiere, gli si fanno incontro e lo circondano con la vastità del loro clamore giovanile.

Venticinquemila giovani in parata

Compiuta la manovra il Duce che si è trattato informato della vita del campo e dell'organizzazione dei servizi - lascia l'attentato e da viale Tiziano assiste allo sfilare delle legioni di Bari e di Reggio Calabria. Il nuovo passo di parata. Quindi il Capo del Governo, acquistato dal comandante del campo, si entusiasma acclamato dalle folle che è andata man mano crescendo, risale in automobile rapidamente allontanandosi.

Nel pomeriggio, alla presenza del Duce, nella maestosa cornice di via dell'Impero la giovinetta inquadrata nelle superbe legioni dell'Opera Balilla ha offerto, in una grandiosa rivista, spettacolo superbo di disciplina e di forza. I venticinquemila avanguardisti partecipanti al Campo Dux, hanno sfilato, dinanzi al Duce e ai generali, al corpo diplomatico, alle rappresentanze delle forze armate ed alla folla immensa, armati di moschetto, col loro marziale passo di parata, fieri della divisa e dell'arma, orgogliosi e commossi di marciare dinanzi al Capo amato. Via dell'Impero era tutta una festa di bandiere che splendevano sotto il fulgore del sole. Le tribune, costruite ai lati dell'ampia via, si presentavano gremiti. A quella ricoperta di velluto cremisi, posta di fronte al Foro di Nerva e riservata alle gerarchie, prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce. Ai lati dell'altra, riservata al corpo diplomatico, erano schierati gli ex combattenti belgi in visita in Italia.

Ammirate testimonianze straniere

Le legioni, uscite dal Campo Dux alle 15, si erano intanto ammassate al Colosseo, dopo aver percorso Viale Tiziano, via Flaminia, Corso Umberto, via dei Martiri, Piazza dei Corchi, via dei Frioni, fra due fitte ali di folle che le ha accolte e seguite con vivaci dimostrazioni di simpatia. Ai piedi dell'Altare della Patria, con le gerarchie riunite in attesa del Duce, erano i rappresentanti del Senato e della Camera, i Ministri e i sottosegretari di Stato, delle Forze Armate e della Stampa e Propaganda, il Presidente dell'Opera Balilla, il segretario del Partito, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore, il segretario Federale. I generali comandanti di Corpo di Armata e di Divisione, con alla testa il Capo di S. M. dell'Esercito, erano ad attendere il Capo del Governo presso la statua di Nerva.

Il Duce è giunto in piazza Ve-

nezia poco dopo le 17. Ricevuto l'omaggio delle alte gerarchie del Regime e salutato al suo passaggio dagli squilli regolamentari e da entusiastiche acclamazioni, il Capo del Governo, preceduto da un drappello di moschettieri, ha percorso il tratto di via dell'Impero sino alla tribuna d'onore dove è salito sul podio, eretto al centro dinanzi alla statua di Nerva.

Cessati gli applausi, che si sono protratti per alcuni minuti con tono sempre crescente, ha avuto subito inizio la sfilata.

Al suono degli inni, preceduta dagli stendardi, dalle fiamme e dai gagliardetti la Legione dell'Urbe ha aperto la magnifica rassegna.

Lo spettacolo ha suscitato la più grande ammirazione nei presenti e sono gli ex combattenti belgi e i rappresentanti del corpo diplomatico, cui si unisce la folla tutta, che ne hanno dato la prova con una vibrante acclamazione all'indirizzo del Duce.

La rivista dura oltre due ore

I trombettieri e i tamburini con le nere drappelle sormontate dall'aquila d'oro - insegna dell'Opera Balilla - seguiti dai piccoli moschettieri, sono sfilati dinanzi al Duce in ordine perfetto precedendo la schiera dei Cappelani e degli ufficiali dell'Esercito comandati presso l'Opera Balilla. Seguivano le undici legioni degli ufficiali dell'Opera partecipanti alla prima adunata nazionale e quindi la bellissima formazione degli allievi dell'Accademia di Educazione Fisica alla cui testa erano lo stendardo nero e trombettieri e tamburini con drappelle bianche. La folla ha applaudito continuamente; una grandiosa acclamazione si insorta all'apparire delle legioni avanguardiste che marciavano superbamente, suscitando il vivo compiacimento del Duce.

Il significato: Nazione di soldati

Roma, 11 (per telefono)
A ventiquemila avanguardisti del Campo Dux hanno sfilato oggi davanti a Mussolini lo sguardo dei Duce ha potuto scorgere nel viso dei adolescenti in armi le stigme dei nuovi soldati, dei soldati che vengono su nell'atmosfera fascista. Essere soldati prima ancora di entrare nelle file regolari dell'Esercito, avere già l'esperienza militare, la pratica delle armi, e soprattutto l'orgoglio temperato e lo spirito formato alle fatiche della guerra prima ancora di essere incorporati nei corpi armati dell'Esercito: è nel programma fascista, è il proposito che l'Opera Balilla persegue con tenace volontà e realizza con mirabile puntualità di anno in anno, si può dire di giorno in giorno, con progressione accelerata, e questa è una delle aspirazioni e delle tendenze di tutta la Nazione. Diventare soldati ha spiritualmente e tecnicamente un'educazione, per continuare ad esserli nella gioventù e nell'età matura e non cessare di sentirsi e considerarsi tali anche in più tarda età.

Non si può dire questa, in ultima istanza, la vera morale del Fascismo? Certo la Patria si può servire in mille modi, e non saprà servirvi adeguatamente in nessun modo chi non abbia prima imparato a servirvi da soldato e come soldato. Se italiano, per mia o per congenita aversità, non si arrende ancora all'evidenza, può - onde ricredersi - assistere ad una di queste rassegne di giovanissimi inquadrati dell'Opera Balilla, e vederla volgersi sulla via dell'Impero.

Il luogo che dalla antiche vestigia di potenza mena al Militare Ignato, all'era dei Caduti fascisti ed al simulacro del Re liberatore, è veramente degno del venticinquemila adolescenti e dei loro istruttori che si sono passati oggi, dell'esercizio giovinetto, consapevole degli ardui compiti di oggi e di domani. Questo altro può meglio parlare di questo alle fresche e impetuose anime e magistero esaltare i cuori generosi? E' un esercito giovinetto che ogni anno cresce di numero, di esperienza e di ordinamento. A questo spettacolo di proporzioni romane e sembrano angustii i «mili imperiali» dell'Urbe e le quattro piazze incastonate come gemme nell'onda di tanta gioventù.

Anche i più ottusi hanno sentito il «presagio» dell'Italia nuovamente «maestra delle genti» ed hanno capito quello che non molti intesero quando il Duce si propose il problema nuovo: la gioventù che si affaccia alla vita come strumento fondamentale di grandezza e di potenza. Le doti del «civis» romano sono le stesse dell'italiano nuovo e sgorgano fresche dagli istinti della gioventù. Una cattiva educazione, aveva deviato l'una vivacità; l'educatore fascista la riconduce alle sue naturali funzioni. Le giovanissime legioni nate e cresciute nel clima storico della Rivoluzione fascista, pronte e risolte a più gagliardi volti, ci danno un conforto immenso, poiché in esse ritroviamo un simbolo vivente dell'unità e della paternità della stirpe. Ma ben maggiore è la gioia che proviamo per la divina certezza che le nuove ge-

tra un gruppo di legioni e l'altro, i marinaretta, che hanno suscitato anch'essi grande interesse, hanno compiuto fulminee esercitazioni di montaggio e smontaggio di mitragliatrici e cannoni di cui il Duce ha seguito attentamente la rapida e cronometrica manovra.

Fin di due ore è durata la sfilata chiusa dalle folle schiere di tutte le bande musicali delle legioni.

L'elogio del Duce

Quando il Duce ha lasciato Via dell'Impero, le ombre della sera erano già diffuse. La folla si riversava in Piazza Venezia premendo alla breva. La moltitudine di cittadini confusa alle schiere degli avanguardisti, ha fatto eco col canto alle note di «Giovinetti» intonata dalle musiche. Nell'arompere dell'entusiasmo l'evocazione al Duce è salita insistente. Il Capo del Governo, cedendo all'insistenza del richiamo, si è affacciato al balcone centrale di Palazzo Venezia. La folla agitando cappelli e fazzoletti lo ha acclamato a lungo; gli avanguardisti hanno in coro fremente elevato alala.

Le acclamazioni hanno cessato appena il Duce ha accennato a parlare.

Il Duce ha rivolto alle Camille nere parole di elogio e di saluto suscitando nuova calorosissima manifestazione alla quale il Duce ha risposto salutandole romanamente. Il Capo del Governo si è ritirato dal balcone, ma la folla ha voluto ancora vederlo, gridargli devozione e due volte ancora gli è stato costretto ad affacciarsi suscitando sempre nuove ondate di entusiasmo.

Poi la folla ha lasciato lentamente la piazza al canto di Giovinetti.

nerazioni saranno migliori di noi. Oggi il Duce ha avuto un nuovo saggio di questa generazione che egli ha voluto così e che l'Opera Balilla, fedelissima alla consegna, ha custodita e sta crescendo.

A questa manifestazione di giovanissimi Roma non è stata e non è assente. Gente di tutte le condizioni, di tutte le età, di tutte le categorie si era data convegno oggi in Via dell'Impero e nelle vie adiacenti. Associazioni patriottiche e combattentistiche si erano radunate, e tutti insieme hanno voluto rendere il suo affettuoso e fervido saluto alle Legioni degli avanguardisti. Noi abbiamo visto in loro la forza dell'avvenire.

I deboli di stomaco, quelli che - ad esempio - non amano il pane di parata militare, perché preferiscono con nostalgia il «canore» confortoso disordine del grigio, quelli infine che - malgrado il distintivo - sono rimasti alla letteratura dell'oblietta parlamentare del 1919 e alle vignette del giornale del defunto «pus», sono invitati a riflettere o quanto meno a scegliere fra il Falso e il seminario.

Soltanto, perché, con l'accelerare dei tempi, non vogliamo zavorra vile nei ranghi.

dal Popolo d'Italia

Gerolami del non disarmo

La Germania non aderisce al «patto orientale».

Berlino, 11
Un memorandum del Governo tedesco, che presenta alcune osservazioni concernenti il patto orientale, è stato ricevuto dal Reichstag. E' un memorandum simile a stato rimesso, simultaneamente, ai governi francese, italiano e sovietico.

Il memorandum tedesco dice, in sostanza, che il governo germanico non vede, nelle congiunture attuali, alcuna possibilità che la Germania aderisca al patto orientale proposto.

Il testo della nota tedesca di risposta all'invito a partecipare al patto orientale non è pubblicato integralmente ma solo in sunto da questa stampa che espone i motivi che inducono la Germania a rifiutare l'invito e meno che naturalmente, non vedesse realizzata le premesse di parità che la indurrebbero anche a un ritorno a Ginevra.

Il «Berliner Tagblatt» ricorda che dopo il discorso di Barthou a Bajona veniva a cessare anche il più piccolo motivo di discutere l'adesione. Dopo avere ricordato che la «posizione militare» della Germania, quale risulta da Ver-

saillies, rende gli impegni militari di assistenza reciproca, previsti dal patto, un problema della massima serietà, nota come anche la Polonia stessamente ancora indecisa per gli stessi motivi che hanno determinato il contegno della Germania.

Inoltre, si prospetta la grossa combinazione franco-russa sullo sfondo dell'unione, i tedeschi sono semplici spettatori, nel senso più assoluto della parola, ma non per questo hanno minori motivi di seguirli con la massima attenzione tutto quello che si verifica attorno a loro. Per la «Boersen Zeitung» le proposte tedesche, al posto del patto orientale, sono obbiettive e semplici e sarebbero realizzabili solo se le altre potenze volessero accettare il principio che il solo obiettivo desiderabile per la collaborazione europea è, non già la guerra, bensì la pace.

Ginevra, 11

Ha suscitato profonda impressione la notizia che il governo di Berlino rifiuta di impegnarsi circa il progetto di Patto Orientale. Se ne deducano conseguenze molto importanti, in quanto la conclusione di questo patto si concretizza agli sviluppi di altre situazioni politiche, non esclusa quella della conferenza del disarmo. In alcuni circoli si è formulata l'ipotesi che l'atteggiamento tedesco possa nascondere l'intenzione di entrare in negoziati per ottenere vantaggi su altri punti.

Oggi all'assemblea di Ginevra

parlerà il Cancelliere austriaco
Colloqui del Barone Aloisi con Schuschnigg e Barthou - La Piccola Intesa a rapporto - Benes a Roma?

Ginevra, 11

Stasera il Barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Esteri austriaco, a quindi ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri francese. Il rappresentante italiano ha pure ricevuto il ministro degli Esteri turco ed il rappresentante dell'Ungheria.

Si annuncia ufficialmente che gli Stati Uniti d'America presenteranno la candidatura del Cile per il seggio permanente nel Consiglio attualmente tenuto dal Panama il cui mandato viene a scadere coll'attuale sessione.

Domani il Cancelliere Schuschnigg prenderà la parola nella assemblea e vi è una attesa vivissima. E' pure iscritto a parlare l'Argentino Cantillo.

Per domani è annunciata la convocazione del consiglio permanente della Piccola Intesa. A questo riguardo negli ambienti cecoslovacchi non si nasconde che la discussione tenderà soprattutto all'esame della possibilità di adesione ai protocolli di Roma. Da parte cecoslovacca si lascia anche comprendere che si spererebbe di eliminare la resistenza che ancora esisteva a chiarire alcune questioni. Nei circoli molto vicini a Benes si parla della eventualità di un suo viaggio a Roma di cui anzi, dovrebbero essere trattate le modalità appunto durante il periodo dell'assemblea ginevrina.

Un'altra smentita di fatto

L'Italia e il regno Saudiano

Roma, 11 (per telefono)
E' ospite della nostra capitale S. E. Fuad Hamza, sottosegretario per gli Affari Esteri del Regno arabo Saudiano.

Questa mattina S. E. Fuad Hamza ha visitato la Mostra della Rivoluzione, accompagnato dal comm. Persico ministro d'Italia a Gedda. L'illustre visitatore è stato accolto, in rappresentanza del Segretario del Partito, dall'on. Melchiorri che lo ha guidato nelle sale. A visita ultimata il sottosegretario Fuad Hamza ha espresso il suo vivo compiacimento.

L'Italia fascista saluta con simpatia l'illustre ospite. Le nostre relazioni con il Hegiaz sono eccellenti e perciò la visita del rappresentante di questo Stato, ricco per fermezza di sovrano da Ibn Saud, aperto alle idee moderne, è particolarmente gradita.

L'Italia, che con l'Eritrea si affaccia al Mar Rosso, coltiva con molta attenzione le relazioni coi Paesi che, come l'Hegiaz, confinano con lo stesso mare. Tali premure, basate su reali reciproci interessi, vengono comprese e ricambiate, come prova la visita dell'eminentissimo personaggio saudiano.

Questa visita serve, fra l'altro, a smentire nettamente le ridicole voci, fatte circolare ad arte in ambienti interessati in questi ultimi tempi, che tra il Regno d'Italia e quello di Ibn Saud non vi fossero buoni rapporti, quando invece la realtà è proprio il contrario.

Oggi la gioventù del Littorio, come quella del '15, non attende il destino, ma gli va incontro col freddo ardimento delle nuove generazioni decise a piagarlo.

MUSSOLINI

La N. R. A. riorganizzata

e semplificata da Roosevelt
Hyte Park, 11

Il Presidente Roosevelt ed il generale Johnson, Capo della N. R. A., hanno avuto una lunga conferenza notturna, durante la quale hanno elaborato i principi per la sistemazione dei problemi dell'amministrazione della ripresa nazionale, che comprendono una riorganizzazione immediata e una semplificazione della N. R. A., la quale sarà posta sulla stessa base del Governo federale, con tre rami: uno esecutivo, uno giudiziario ed uno legislativo. Il generale Johnson continuerà ad essere alla testa del ramo esecutivo. Il ramo giudiziario si occuperà dei conflitti operai ed assolverà alle funzioni delle autorità dei codici. Il ramo legislativo infine deciderà circa la politica da seguire.

(Radio Stefani)

I Comandanti di Divisione a rapporto dal Duce

Anche il Principe Umberto presente

Roma, 11

Questa mattina alle ore 11 il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia tutti i comandanti delle Divisioni militari, a lui presentati dal Sottosegretario alla guerra. Alla riunione erano presenti: S. A. R. il Principe di Piemonte comandante la divisione «Volturno» e S. E. Badoglio, Capo di S. M. Generale.

Il Duce, dopo avere encomiato i comandanti presenti per i risultati delle esercitazioni estive, ha spiegato le ragioni del rapporto, rilevando l'importanza della divisione nella guerra odierna. Il Duce ha poi intrattenuto a colloquio, alla Casa dell'Aviatore, tutti i generali che hanno assistito al rapporto, nonché i sottosegretari delle forze armate e il Capo di Stato Maggiore della Milizia.

A così breve distanza dalle grandi manovre dell'Esercito nell'Appennino toscano - emiliano, così ricche di risultati pratici, così piene di preziosi insegnamenti, così soddisfacenti agli effetti del controllo, totalitario ed efficace della nostra attrezzatura militare, nonché degli spiriti, l'odierno gran rapporto di ufficiali generali comandanti di Divisione si applica di particolare importanza e significato.

Infatti il rapporto che il Duce, Ministro delle forze armate, ha tenuto stamane a Palazzo Venezia ai generali, tra cui S. A. R. il Principe di Piemonte, si inquadra in quel complesso di atti che denotano il vivo interessamento del Duce ai problemi militari e all'effettiva azione antimatrice, direttiva e di comando che il Capo esplica anche in questo settore, ed anzi con la più attenta cura per la valutazione di ciò che rappresentano le forze armate.

Alcuni giornali italiani, tornando, con commenti e con titoli, sul discorso del Duce d'Assalto, hanno evitato - con una pudicizia unanime - di ripetere che l'Italia deve diventare una Nazione «militarista»... Ebbene, diciamo, ripetiamo, gridiamo che l'Italia fascista deve essere «militarista» unico mezzo perché sia effettivamente militare e, quando necessario, vittoriosa.

dal Popolo d'Italia

La ferrovia orientale cinese

Un nuovo passo sovietico presso le autorità della Manciuria

Mosca, 11

L'agenzia Tass, riceve da Harbin che il Consolato Generale della U. R. S. S. ha fatto presso le autorità mantiche un nuovo passo per protestare contro i maltrattamenti inflitti dalla polizia ai cittadini sovietici, impiegati nella ferrovia orientale cinese, arrestati in questi ultimi tempi. Ai danni dei cittadini sovietici addetti alla ferrovia si sono continuati a registrare perquisizioni ed arresti non motivati.

Il 4 settembre scorso nella stazione di Ugonord, soldati giapponesi occupavano l'ufficio del capostazione e le abitazioni degli impiegati della ferrovia. La moglie del cittadino sovietico Moustoff fu uccisa dai soldati giapponesi per essersi rifiutata di concedere loro alloggio. I soldati giapponesi si ritirarono dall'ufficio del capostazione e dalle abitazioni solo dopo una protesta del Consolato sovietico.

Il sei settembre fu tratto in arresto il cittadino sovietico Kabinsh, capo della stazione di Manciuria. Anche per tale arresto, il Consolato sovietico ha fatto all'autorità mantiche energiche rimozioni.

Questi ed altri fatti del genere, aggiunge il telegramma della Agenzia Tass, sono abitualmente passati sotto silenzio dalla stampa di Harbin, che continua invece a stampare menzogne su pretesi legami fra impiegati sovietici e i banditi nell'organizzazione di attacchi alla ferrovia.

I danni della siccità in Giappone

Tokio, 11

I danni apportati ai raccolti agricoli dalla siccità nell'isola di Kiuscio e di Looschoo e di Sicoos si elevano a ben 140 milioni di Yen.

Il commercio degli armamenti

Interessanti retroscena mesi fa chiaro in America

Washington, 11

Nella seduta di ieri della commissione senatoriale l'inchiesta sul commercio degli armamenti è venuta in luce un'offerta di vendita in luce un grosso quantitativo di materiale bellico inglese.

Essa è contenuta in una lettera letta dinanzi alla commissione, della compagnia di Londra «Solei Armament Company» che affermava di agire come incaricato del Governo inglese ed era diretta all'«American Armament Corporation».

La lettera diceva che il materiale bellico di cui disponeva era di tale ingente quantità che la vendita di un forte blocco di esso avrebbe alterato la bilancia politica delle piccole nazioni.

(Radio Stefani)

Infezioni classiste

Non c'è soluzione sociale fuori del corporativismo

Tokio, 11

Il Commissario della polizia metropolitana Fushuma è intervenuto nello sciopero tranviario ed ha incitato tanto le autorità municipali che gli scioperanti ad astenersi da un atteggiamento provocante e studiare invece le misure per giungere ad un componimento della vertenza. Se una sistemazione mediante un «compromesso» risulterà impossibile il commissario della polizia metropolitana, e il Ministro degli Interni dichiareranno un arbitrato obbligatorio entro uno o due giorni.

La Marcia di Ronchi

La Marcia di Ronchi - ciò appare ben chiaro - a quindici anni dal suo audace compimento - fu il primo superbo atto di ribellione del combattente contro il mercante, di chi esaltava la ragione ideale contro chi sosteneva quella materiale della guerra.

Il popolo italiano ammutolì allora quelle poche centinaia di soldati che avevano osato infrangere la disciplina formale per imporgli contro la volontà dei dominatori del mondo, ma non comprese lo spirito informatore e animatore delle gesta legionarie.

Se il più grande poeta vivente d'Italia era partito verso Fiume, dal cimitero carsico, si doveva intuire che la marcia dei suoi pochi seguaci mirava ad un segno ideale ben più lontano del faro acceso nel Carnaro procelloso.

Non si comprese; e la conclusione del gesto eroico compiuto incontra all'avvenire fu allora quel rivoletto di sangue che, come il sangue di Aspromonte, sgorgò dal cuore della Patria.

Pure il sacrificio non fu vano. In mezzo a tante parole ingiuste un fatto rimane incancellabile nel libro della storia: senza la Marcia di Ronchi i confini orientali d'Italia oggi non sarebbero nostri. Questo relativamente al «fatto militare e politico».

Per quanto concerne lo Spirito ricordiamo che la gran luce di Fiume incontrò un altro faro radioso: il Fascismo. Da un lato Gabriele d'Annunzio ed i legionari trovarono nei fascisti - fra la generale incomprensione - la voce, fraterna della Patria; dall'altro Benito Mussolini e gli squadrati ebbero in Fiume l'alimento della loro fede, la linfa del loro movimento di riscossa nazionale.

Le aquile imperiali, che avevano volteggiato nel cielo del Carnaro, pochi anni dopo spiccavano il volo trionfale verso l'azzurro di Roma.

E volle il destino che Benito Mussolini, Duce del Fascismo e Capo del Governo nazionale, dovesse proclamare l'annessione di Fiume all'Italia, coronando l'avvenimento dei liberatori.

Federico Valentini

Manifestazione Cecoslovacca

per la difesa nazionale

Praga, 11

A Tesche, presso la frontiera cecoslovacca, si è svolta una manifestazione per la difesa armata della Repubblica, presenti il Ministro della Difesa nazionale Bratic, numerosi generali e con la partecipazione di rappresentanze dell'Esercito e di associazioni ginevrine cecoslovacche e tedesche di Cecoslovacchia.

240

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Imponente assemblea a Cividale del lavoratori dell'industria

Imponente assemblea dei lavoratori dell'industria, svoltasi domenica a Cividale, ha voluto essere una dimostrazione della fede purissima che anima il popolo della zona, una realtà pulsante della sua maturità sindacale. Quando il Commissario della Unione Provinciale, il dott. Bertolotti, ha parlato, ha detto che i lavoratori, a tutti i livelli, sono entrati nell'aula del Littorio, i quattrocento convenuti che cantavano l'inno della Rivoluzione, hanno gli occhi alla voce del Duce e il saluto alla voce del Duce. E' un entusiasmo che è andato aumentando allorché le autorità si sono confuse in mezzo a loro e più possenti sono continuati, in una atmosfera di vibrante passione, i canti nostalgici della vigilia eroica.

La relazione del Delegato. Fattosi silenzio nella sala, si alza a parlare il camerata Guzzo, il quale espone, attraverso una quadrata relazione, la situazione della zona del cividalese. Innanzi tutto egli invita i presenti a rivolgere il pensiero ai morti della guerra, ai Martiri della Rivoluzione ed alle vittime del lavoro.

A questi altari di gloria, egli dice, bisogna guardare costantemente per cercare di elevare il nostro spirito e per forgiare le nostre coscienze al più scrupoloso adempimento di tutti i doveri.

Rivolge quindi un saluto a S.E. il Prefetto, al Segretario Federale, al Commissario della Unione, e a tutte le autorità locali che hanno in ogni contingenza offerto il loro vivissimo appoggio all'organizzazione. Passa a trattare dei problemi che interessano la classe lavoratrice, il primo, importantissimo, riguarda la disoccupazione. Ringrazia tutti i lavoratori per lo studio delle possibili provvidenze per lenire la disoccupazione e per essersi intrattenuti sulle necessità di estendere il sistema degli avviamenti in tutte le aziende, ha chiesto l'interessamento delle superiori gerarchie per l'inizio di alcuni lavori che verrebbero ad alleviare non poco la situazione di alcuni centri della zona.

Inquadramento e vertenze. Dopo aver esposto i dati relativi all'inquadramento, si augura che tutti gli operai della zona entrino al più presto a far parte della grande famiglia sindacale, poiché l'atto di adesione — egli dice — deve costituire motivo di orgoglio per tutti i lavoratori e soprattutto dimostrazione di potenza spirituale per il raggiungimento di mete sempre migliori. Enumera le vertenze di maggiore importanza che hanno trovato la loro soluzione merco l'efficace interessamento della Unione e si sofferma ad illustrare la situazione di Torreano esponendo come è stata esaminata e risolta la questione degli apprendisti adibiti alle cave di pietra.

Le altre attività. Parla delle Casse Mutue e assicura i presenti che tale delicatissimo organismo è passato al vaglio del più attento esame da parte del Commissario della Unione, si intrattiene sulle finalità altamente sociali della istituzione ed esprime la certezza che anche in tale campo ogni ostacolo sarà superato al più presto. Fa presente la necessità della istituzione del gruppo culturale e sportivo, a cui quanto si sta facendo, d'accordo con il Dopolavoro provinciale, per realizzare tale efficacissimo mezzo tanto utile per la elevazione della classe lavoratrice. Riferendosi infine alle necessità di coordinare il quadro dell'attività, egli dice che intende creare una rete di graduati della organizzazione che non costituisca una fragile barriera di uomini, ma un potente mezzo propulsore di ogni nostra iniziativa. Il mezzo sicuro attraverso il quale l'operaio deve ottenere telegraficamente piena e giusta tutela di ogni suo diritto. Finisce invitando i presenti a perseverare nella lotta. Noi tutti dobbiamo continuare la nostra opera, con volontà rinnovata, obbedire senza discutere agli ordini del Duce e cercare di migliorarli sempre poiché gli eventi maturati nel clima rivoluzionario, sempre in marcia verso nuove conquiste, hanno accresciuto il prestigio del popolo italiano e lo hanno potenziato.

I dirigenti sindacali. La seguente alcuni camerati. Mani, che tratta in sintesi tutti i più importanti problemi della categoria cividalese; e illustra con chiara competenza alcune questioni alle quali fa seguire alcune osservazioni corredate di preziosi elementi tecnici. Gola, che pone sul tavolo il fattore disoccupazione, esordiva, l'opera svolta dall'organizzazione ed invia un saluto al Capo della Provincia ed a tutte le autorità che alla causa del Lavoro hanno posto tutta la loro attenzione offrendo in diverse occasioni la migliore tutela. Pocovaz, che si riferisce particolarmente alle necessità della zona di S. Pietro al Natissone, fa il quadro della situazione dei disoccupati ed invita le superiori gerarchie ad appoggiare l'inizio di alcuni importanti lavori. Infine Banchi, che fa una esposizione di alcune modifiche che dovrebbero essere portate al sistema di lavoro adottato da alcune imprese nella zona.

MARTIGNACCO
La festa del Dopolavoro della fabbrica Delser
Abbiamo annunciato che il locale Dopolavoro Aziendale "Delser" si sta preparando per festeggiare domenica prossima la corrente l'inaugurazione del lavoro sociale. Il programma della festa è stato così concretizzato:
Ore 16: inaugurazione del lavoro e deposizione di una corona alla lapide dei martiri dello Stabilimento del Caduti del Comune.
Ore 17: Concerto della banda di Nogarato di Prato in piazza Vittorio Veneto.
Ore 18: Recita della Compagnia dialettale della Società Filologica Friulana, nel Teatro all'aperto del Dopolavoro Aziendale. Sarà rappresentato: "Femmina".
Ore 19: Cena con musica di Anna Fabris. Far seguito la brillante commedia in due atti di G. Marioni, "Il bron di sior Bortol", con musiche originali di L. Garzoni.
Ci consta che il Dopolavoro Aziendale "Delser" sta preparando qualche altra novità sempre a favore della Opera Assistenza di del Comune, ma finora non siamo riusciti a sapere di che cosa precisamente si tratti.
Intanto ci fa piacere informare che, merco il vivo interessamento del Podestà, è stato disposto perché la recita possa avere luogo con qualsiasi tempo.

POZZUOLO

La Principessa di Piemonte ringrazia i bimbi della Colonia

Ai bimbi della Colonia Elioterapica che, con squisito pensiero e gentilezza d'animo, hanno trasmesso all'augusta Principessa di Piemonte una loro fotografia con espressioni di omaggio e d'augurio per l'augusto nascituro. S. A. R. ha risposto con una lettera indirizzata al Segretario del Fascio, ringraziando per le nobili espressioni che i piccoli elioterapici hanno voluto far pervenire.

Corso premilitare

Col 7 ottobre p. v. avrà inizio il corso premilitare. Al corso predetto dovranno partecipare i giovani che l'anno scorso frequentarono il primo corso, e quelli della classe 1916. Le iscrizioni vanno fatte presso il locale Municipio.

R. Scuola Tecnica Agraria

Sono aperte le iscrizioni presso questa Scuola Tecnica Agraria per l'ammissione:

1) al Corso annuale preparatorio per i giovani formati di licenziamento o per licenziati da almeno due anni dalla quinta

classe della Scuola elementare; 2) alla prima classe del Corso ordinario biennale per i giovani formati della licenza di una R. Scuola triennale di avviamento professionale di qualsiasi tipo. Al termine degli studi la Scuola rilascia il diploma di Agente Rurale. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 corrente, mentre gli esami di ammissione avranno luogo a cominciare dal giorno 20.

I fanti a Colugna

I fanti di Pozzuolo, domenica, si sono recati a Colugna per la inaugurazione della bandiera di quel Nucleo, svoltasi alla presenza del Presidente nazionale della Associazione e del generale Comandante il Corpo d'Armata.

Gara di calcio

Domenica i nostri "azzurri" si sono portati sul Campo del Palmanova, la cui squadra, come è noto, disputerà quest'anno il Campionato di prima Divisione. I nostri bravi atleti, per nulla intimoriti dal nome dell'avversaria, hanno disputato un coraggioso incontro, rimanendo sconfitti col punteggio di 2 a 1.

PORDENONE

A Verona con l'on. Delcroix

La Sezione Pordenonese del Mulattisti rammenta che domani a mezzogiorno si chiuderanno le iscrizioni alla gita a Verona dove domenica prossima l'on. Carlo Delcroix parlerà ai mulattisti del Veneto e della Lombardia. La quota di partecipazione è minima essendo limitata a lire 16 compreso viaggio di andata e ritorno e colazione, ed il programma della gita è il seguente: ore 5 partenza da Pordenone, piazza Cavour, con autocorriera — ore 10 arrivo a Verona. Dalle ore 10 alle 12:30 visita alla città; ore 13 colazione; ore 15 concentramento all'Arena per la cerimonia; ore 19 partenza da Verona; ore 23:30 circa arrivo a Pordenone.

Iscrizioni al R. Istituto Tecnico

La Presidenza dell'Istituto Tecnico comunica.

Fino al 29 corr. mese sono aperte le iscrizioni alle diverse classi del Corso Inferiore. Gli alunni che si iscrivono per la prima volta presentano domanda in carta da bollo da lire 3 accompagnata da una vaglia d'ufficio di lire 140 per tasse immatricolazione prima rata, frequenza più una vaglia pura d'ufficio di lire 30 per tasse di Educazione Fisica.

Gli alunni che hanno già frequentato qualche classe dell'Istituto presentano domanda in carta semplice su modello fornito dalla segreteria della Scuola stessa e a tal domanda sarà accompagnata una vaglia d'ufficio di lire 80 per tasse di frequenza per la prima rata e in più altro vaglia di lire 30 per tasse di Educazione fisica.

Gli aventi diritto all'esonero perché orfani di guerra o perché figli di invalidi o di mutilati di guerra o figli di famiglie numerose presentano la domanda in carta semplice corredata dai documenti comprovanti la loro qualità per averne diritto.

Chi ritiene d'aver diritto all'esonero dal pagamento della tassa per merito deve farne domanda in carta da bollo da lire 3 corredata dei documenti atti a provare la qualità della richiesta. E' bene si sappia che collettivamente si può accedere indifferentemente al ginnasio e all'Istituto magistrale inferiore, che in qualsiasi periodo d'anno è consentito il trasferimento da una scuola all'altra dello stesso grado che collettivamente si accede all'Istituto tecnico superiore o all'Istituto tecnico commerciale, nautico, agrario, industriale e per geometri, al liceo scientifico e all'Istituto magistrale superiore.

L'ufficiale al cav. Baldissari

Veniamo a conoscenza che il cav. Giuseppe Baldissari, già capitano capo alla nostra R. Pretura, è stato testé insignito dell'ufficiale della Corona d'Italia.

Al camerata cav. uff. Baldissari le nostre più vive congratulazioni.

Solenni onoranze funebri alla guardia Saccani

Lunedì nel pomeriggio sono state tribuite solenni onoranze funebri alla guardia di Finanza Giovanni Saccani, di anni 25 della nostra Brigata di Finanza, morto come è noto all'Ospedale Civile causa le gravissime ferite riportate nell'investimento automobilistico, accaduto gli in piazza Cavour alle 17:30 di venerdì ultimo scorso.

Il corteo funebre parti verso la

16 dell'Ospedale civile, dove la salma verrà sepolta. Era in testa un plotone delle R. Guardie e seguivano le colonne dei supenali e dei compagni d'arme. Il corteo precedeva la bara che era coperta di corone mandate dai genitori, dal Circolo e Legione della R. Guardia di Finanza, dal Comando della sezione di Pordenone, dal Comune di Pordenone, dal Comando di Brigata di Pordenone, dal Reggimento Saluzzo, dalla Aeronautica di Aviano, dai Carabinieri di Pordenone.

Intorno alla bara stavano i carabinieri, agenti di P. S. e soldati

La gita del C. A. I.

Sabato 8 c. m. nel pomeriggio una ventina di soci della locale Sezione del C.A.I. con a capo il vicepresidente, si portò con autocorriera in Alto Adige. Domenica 9 dopo aver pernottato al Rifugio Passo Sella, favoriti da una magnifica giornata, gli alpinisti divisi in due gruppi poterono effettuare una escursione al Col Rodella, e l'altro la difficile scalata della Punta Cinque Dita nel Gruppo dei Sassolungo.

La comitiva riunitasi nel pomeriggio completò la magnifica gita, con il giro del massiccio del Sella. Gli escursionisti furono di ritorno a Pordenone verso le ore venti.

Palmanova

Assemblea degli artigiani

Gli artigiani di questa Comune sono stati invitati dalla Segreteria provinciale dell'artigianato di Udine a partecipare alla annuale assemblea generale che è stata convocata per domani 13 corrente alle ore 20:30 precise, presso il Municipio, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Segretario provinciale;

2. Lezione della situazione artigianale locale; 3. Varie.

Con la occasione si procederà alla consegna al sig. Giuseppe Sgarbi, fiduciario dell'artigianato per questa Comune, del diploma e della medaglia federale di argento assegnati dal presidente della Federazione Artigiana.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario provinciale.

AQUILEIA

Ruoli in pubblicazione

E' stato pubblicato il manifesto per le variazioni riguardanti le imposte e le tasse comunali, che dovranno essere presentate entro il 20 corrente mese.

E' pubblicato inoltre il ruolo dei contribuenti mutui agrari per l'anno del Consorzio della bonifica aquileiese.

SACILE

Per il lieto evento in Casa Reale

L'altra sera si sono riunite, nella Casa del Comune, tutte le autorità cittadine per concretare il modo di rendere il degno omaggio all'augusta Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del prossimo lieto evento.

Presi in esame le diverse forme di assistenza e beneficenza che si dimostrano più opportune, adatte e bene accolte, le autorità si occuparono di stabilire le modalità per la raccolta dei fondi a larga base popolare e fu stabilito che mentre i cittadini i quali per condizioni economiche possono dare una somma non inferiore alle lire 5 saranno visitati da giovani italiani a da avanguardisti, tutti gli altri troveranno nei negozi ed esercizi della città e della campagna apposta schede di sottoscrizione, nelle quali potranno segnare la loro offerta, anche modestissima, purché non inferiore ai centesimi venti.

Prima di sciogliersi i convenuti, a nome dei vari Istituti che rappresentano hanno iniziato la sottoscrizione con cifre assai promettenti per l'esito finale della benefica iniziativa.

Coloni a Littoria

Sabato nel pomeriggio, alle ore 16:30, nelle sale del Dopolavoro il dott. Casu, Sanitario dell'Opera Nazionale Combattenti di Roma, ha visitato le famiglie di Francesco Zorretto di Sacile e di Ettore Verardo di Tarni che saranno prossimamente inviate a Littoria.

Il dott. Casu ha inoltre visitato i componenti la famiglia di Fioravante Rosolen alla quale, molto probabilmente sarà assegnato un podere dei terreni dell'on. Cencelli.

Ha presenziato alla visita dei

colpi il nostro Podestà.

Matricola imprese cooperative

All'albo pretorio del Comune venne oggi affissa, e vi resterà per 15 giorni a disposizione degli interessati, la matricola delle imprese cooperative soggette a contributo sindacale obbligatorio per l'anno 1968. Imprese cooperative: Cooperative di Consumo, lattarie sociali, essiccatoi bozzoli, ecc.

Ruoli in deposito

Le ditte legalmente rappresentate dall'Unione Industriale Fascista di Udine, che sono morose per contributi dell'anno 1964, sono avvertite che i ruoli per il recupero di detti contributi si trovano depositati presso questo Municipio e vi rimarranno per 15 giorni.

Dopolavoro aziendale Viotto

Ieri nel pomeriggio, nella sala del Dopolavoro Aziendale Viotto, si è svolto un trattenimento danzante, al quale hanno partecipato operai ed operai della ditta. Le danze, interrotte verso le ore 19, sono state riprese alle ore 20:30 ed animatissime sono seguite fino alla mezzanotte.

LAUZACCO

I vincitori della lotteria

Comunichiamo l'elenco dei vincitori della Lotteria pro Ente Opere Assistenziali estratta in Lauzacco domenica scorsa:

1. N. estratto 719: Comelli Francesco di Lauzacco, dono di S. E. il Prefetto.

2. N. estratto 1043: Braidotti Antonio di Perseriano. Dono di S. E. l'Arcivescovo.

3. N. estratto 760: Govetto Luigi di Perseriano. Dono del Segretario Federale.

4. N. estratto 311: Fabbro Giuseppe di Lauzacco. Dono del Presidente della Provincia.

5. N. estratto 1002: Biancuzzi Giovanni di Manzinello. Dono di S. E. il sen. Morpurgo.

6. N. estratto 1678: Cosatto Ermengildo di Lauzacco. Dono del Podestà.

7. N. estratto 1044: Savorgnan Giuseppe di Rignano. Un suino.

8. N. estratto 963: Govetto Carmine di Lauzacco. Una bicicletta da donna.

9. N. estratto 112: Braidotti Achille di Perseriano. Dono di S. E. il sen. Spezzotti.

10. N. estratto 1632: (Vincitore non presentatosi). Orologio a sveglia.

PASIAN DI PRATO

Attività calcistica

A cura di un volontario gruppo di giovani fascisti si sta organizzando una nuova e forte squadra calcistica per prendere parte ai campionati e tornei indetti dall'U.L.C.I. nella prossima stagione. La nuova squadra di calcio è denominata: "Attila" come si chiamava la prima squadra di Pasian di Prato fin dal 1921.

Pasian di Prato in quattordici anni ha avuto numerose e promettenti squadre e talune si sono fatte veramente onore.

Intanto domenica la nuova squadra ha giocato la prima partita con quella del Fascio. Giovane di Povoletto chiudendo alla pari. La formazione era la seguente: Lignunna, aniotto, Baldella, Colotto, Degano I. e Cosatti, Degano II, Missoni, Baduella, Elia, Caronni.

Le opere degli artigiani alla Mostra di S. Vito al Tagliamento

Visitatori illustri, autorità, gerarchi e popolo continuano esultanti ad affluire alla Mostra Artigiana, richiamati soprattutto dal successo realistico del riconoscimento della bella affermazione.

La Mostra dell'attività fascista è particolarmente oggetto di attenzione da parte del pubblico. In essa, come è noto, sono esposte le documentazioni delle varie attività nonché di episodi e di armonie di vita fascista sanvitese. In una grande parete sono descritte in cifre le varie conquiste delle organizzazioni che dimostrano il lavoro compiuto e la efficienza delle stesse. Nel mezzo della sala spicca il busto di Arnaldo Mussolini, donato dal Duce alla Casa del Fascio. Tutte le pareti sono dipinte genialmente da artisti locali, in perfetto stile fascista, intonate all'ambiente che fa meditare in rispettoso raccoglimento.

Nel corridoio domina una grandiosa testa di Mussolini: con sotto le sue seguenti parole: «La mia simpatia per gli artigiani d'Italia si fonda su ragioni di carattere familiare, storico, economico e morale».

Iniziamo la visita nella sala dell'arredamento e dell'artigianato abbiamo potuto ammirare i bei lavori esposti, magistralmente eseguiti dai concittadini: Giocondo Morin, ben noto artigiano del legno, più volte premiato, che ha esposto un armadietto stile Luigi XVI, un tavolo in stile 900 con tre soggetti intarsiati ed altro; Angelo Zuliani un tavolo 900, gli alunni della Scuola di arte e mestieri, che, otto la direzione del prof. Zinetti, hanno costruito mobili laccati alla nitro e adornati in metallo bianco per uso cucina. In questo lavoro si sono distinti gli alunni Giuseppe Pighin e Giuseppe Nocent, altri artigiani del legno degni di nota sono: Giovanni Del Mol da S. Vito, Vincenzo Maroder da Pordenone, Giovanni Peregò di Mestio al Reghena, Pietro Scilpa di Casarsa e Pietro Springolo per vari lavori artistici di intarsio. Sono apprezzabili i molti oggetti in ferro battuto presentati dal sig. Giovanni Vendramin, che in questo genere fu più volte premiato. Gio. Battista Petracca e Walter Dell'Anna tutti da San Vito, Ottavio Muzzolini da Turcinto, Brissotto e figli da Pordenone.

In un'altra sala sono in mostra lavori in mosaico bene eseguiti da vari artigiani tra questi Gino Avon di Spilimbergo, Giuseppe Fogolin e Alfredo Albini di S. Vito, Luigi Scodellar di Casarsa; vetri artistici e finissimi rispettivamente presentati dai fratelli Cuttini di Passona di Udine e Isidoro Lenardon da S. Martino al Tagliamento. Molto ammirata la mostra degli apparecchi radio e di elettricità disposti con eleganza dalla "Radiotecnica" dell'ing. Rota di Udine, rappresentato dal signor Antonio Montico di S. Vito e quelli del sig. Pio De Giusti, pure di S. Vito.

Le belle fotografie esposte dal sig. Pietro Nigris di S. Vito ed Emilio Ciol di Casarsa dimostrano la maestria e la spontaneità nell'arte, specialmente da parte del concittadino Nigris.

La serie dei numerosi lavori eseguiti dalla signorina Letty Stefanutti da S. Martino al Tagliamento, quali i quadretti con stagnola e rame applicati su legno, cuoi e rami staccati ecc., è apprezzata e particolarmente ammirata per la originalità di arte e buon gusto.

Ci ripromettiamo continuare nella descrizione delle varie sale.

In questi primi tre giorni della Mostra sono state effettuate le seguenti vendite:

Armadio 700, Giocondo Morin, acquistato dall'ing. Vittorio Pascutti — Quadro ad olio raffigurante dei fiori, acquistato dal prof. Masotti — Cucina 900 della Scuola d'arte e mestieri, venduta al dott. Trivellato da Portogruaro — 2 statue danza e vena di Fucchin Plinio, venduto al dott. Mainardi — 2 specchi stile antico di Giuseppe Pighin, venduti al prof. Masotti — un lavoro d'intarsio di Pietro Springolo, venduto alla signora Mary Zuccheri — 1 cassapanca della Scuola arti e mestieri di S. Vito, venduta al sen. Francesco Rota — 1 quadretto da camera della signa Letty Stefanutti, venduto a Codignotto Orlando — 1 cactus con vaso legno soprammobile di Vincenzo Maroder, venduto a Narcissa Coccolo — 1 vaso cesellato di Giuseppe Gallinaro, venduto al sig. Pantaleone Calogero — 1 tavolo per laboratorio chimico della scuola d'arte e mestieri, venduto al dott. Mainardi — 1 quadretto con mosaico della signa Letty Stefanutti, venduto al dott. Fabbro — 1 quadretto con il Duce della stessa, venduto al sig. Giacomo Stufferi — 1 quadretto con uno sciatore, della stessa, venduto alla signa Fabbro. — 1 tavolo 900 di Angelo Zuliani, venduto alla signora Masotti — 1 soprammobile artistico di Bortolo Brisotto, venduto al dott. Sambuco — 1 alzata con vetro di Murano di Bortolo Brisotto, venduta al dott. Sambuco — un armadietto 900 di Giocondo Morin, venduto alla signa Vittoria Pascutti.

Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti che si svolgeranno domenica prossima a S. Vito.

L'apposito Comitato sta provvedendo all'organizzazione della grande Pesca di beneficenza, che sarà dotata di altri oculi ed importanti regali.

La Fiera del Libro è in pieno sviluppo e la sua riuscita non lascia dubbio, sia per le infinite adesioni di editori che per la serietà e gli intenti degli organizzatori.

Tutto contribuisce a creare una degna cornice intorno alla riuscita Mostra artigiana.

TAVAGNACCO

Donne fasciste a Roma

In riconoscimento dell'opera zelante, assidua e disinteressata prestata durante i quaranta giorni a pro delle tre Colonie elioterapiche del Comune, sabato 8 corrente partirono alla volta di Roma le signorine: Lidia Del Fabbro di Antonio — Lida Del Fabbro di Luigi — Bruna Mainardi di Carlo — Anna, Rotta di Luigi — Bruna Savio di Augusto — Elide Rosso di Pietro.

Le premiate sono accompagnate dalla Segretaria del Fascio femminile di Bracco, signa Buran, Direttrice delle Colonie stesse.

MERETTO DI TOMBA

Doni per la pesca

Pubblichiamo il terzo elenco dei doni pervenuti per la grande Pesca di Beneficenza Pro Asilo Infantile che avrà luogo domenica prossima 16 corrente: Sante Santina, Pio XI; Rosario d'oro; S. E. Arcivescovo di Udine, artistico medaglione; S. E. mons. Paulini Vescovo di Concordia, grande medaglia commemorativa d'argento; Fascio di Combattimento di Meretto di Tomba, servizio di caffè per sei persone e servizio bicchieri finissimi; dottor Luigi Mattiussi, tappeto orientale di seta; don Augusto De Marco, servizio da caffè per sei persone; dottor Ettore Bonafin di Brescia, lire 50; Ferrino Valentino da Straburgo lire 38,50; Gentili Vittorio da Venezia, posata d'argento; Pellegrini Luigi di Dignano, orologio da tavola d'argento; Lattaria Sociale di Meretto di Tomba, lire 100; N. posata d'argento; De Luca Eliso, posata d'argento per sei persone; Fondoria Broli, servizio da caffè con vassoio; Commessatti Anselmo di Dignano, posata d'argento; Di Lenardo Fratelli di Codorno, lire 30; prof. Carlo Someda de Marco, posata d'argento; Magazzini vini Zampieri di Colloredo di Prato, litri trenta di vino; cav. dott. Pietro Someda de Marco, Podestà di Meretto di Tomba, servizio d'argento per sei persone; Molini Fratelli Variola, 20 Kg. di farina di frumento finissimo; Fratelli Burillo di Rignano lire 10; Frisani Dante lire 22,50; Vacchiani Pietro, servizio da caffè per sei persone; dott. Alfonso Pietro Grande lire 20; Mestroni Italo, lire 20; Chivara Francesco, servizio toilette; Strolli Severino lire 10; Paravano Ernesto Kg. 20 di crusca; Lattaria Sociale di Pantianico, una forma di formaggio vecchio; Famiglia Pravisani Pantianico servizio toilette Zamparo Filena, servizio bicchieri d'argento; Furlano Lina da Cortina di Ampezzo, lire 10; N. lire 10; Cislino Attilio fu Francesco di Pantianico, artistico quadro da salotto; Mestroni Luigi fu Angelo, servizio toilette e un vaso portafiori; Brusutti Maria, tappeto orientale in seta; Bassan Adelina, grande tovaglia e due scendiletta; Pellissotti Gino, Segretario comunale e famiglia due porta-tovaglioli in argento cesellato; Sacerdoti Davide Sambuco, artistico porta orologio in metallo; Mestroni Enrico Masotti, vaso colorato; Di Benedetto Lohengrin, servizio per rosolio; Zamparo Giovanni e famiglia, 10 bottiglie di vino; Savonitti e Stredoloff, Coidroff, tre bottiglie di vino vecchio, vaso di sciropo amarena; Fabbria Birra Moretti Udine, 25 litri di birra; Fabbria Ruffini di Gazzoze Udine, buoni n. 25; Francesco Micoli, Udine lire 10; Famiglia Barbanti di Talmassons lire 10; Luigi Micoli Deposito vini sei bottiglie di vino; Morgante Virgilio di Maiano artistico servizio di caffè per sei persone; quadro Madonna del Magnifico del Batticelli; Lattaria Sociale di Toma di Meretto servizio da tavola con 24 bicchieri; famiglia Furlano Fedele, tre matasse di lana; Linzi Luigia di Meretto, servizio per sciopipi; Zamparo Antonio servizio bicchieri per sei persone; Spaccio Cooperativo di Pantianico, 30 vari articoli; Fanutti Pietro fu Agostino lire 7; Fanutti Iolando lire 7; Adolfo Faghir, Spilimbergo, Butti Fides, Cadevoni Vittorio di Casiacco lire 22; N. N. lire 22; Mattiussi Adello lire 2; Don Angelo Molaro Udine tre bomboniere, due quadretti, tre cuscini di seta; dottor Toso di Colloredo di Prato, valletta di cuoio e guanti di mezzalino; N. N. lire 11,50; Zamparo Maria, scampolo di seta per vestito; Assicurazione Cattolica di Verona, 16 articoli vari; Palmiro Redento, servizio di caffè in alluminio; Linzi Luigi lire 7; Bassi Maria, articoli diversi; Assicurazione Generale Venezia 10 articoli diversi; Farmacia di Talmassons lire 5; Dr. Luigi lire 5; Farmacia di Bortolo lire 5.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 2-50
Pubblicità 2-50

IL GIORNO

Calendario
12 Settembre, mercoledì (255-111)
SS. Nome di Maria:
Domani: S. Nigurillo, S. Gio-
vanni Berchiam.

Zodiaco
Il sole sorge alle ore 5.57 m.
tramonta alle ore 18 e 36 m.
Fasi lunari: domenica 16 c. m.
P. Q.

Mezzo secolo
12 Settembre 1884. - Sarah Ber-
chiam, la grande attrice francese,
conclude un accomodamento con
i propri creditori sulla base del
pagamento di 300 franchi ogni
recita da lei data al Teatro della
«Poste S. Martino». Ogni recita
le vien parata 1000 franchi ed i
suoi debiti ammontano a 2 mi-
lioni di franchi.

— Sorge a Villa Santina una
fabbrica di stoviglie diretta dai
fratelli Michelotto. Affari assai
buoni, vengono conclusi anche
con l'estero, date la bontà della
merce e la intelligenza dei prezzi.

Fiere e mercati
Oggi: Casarsa della Delizia,
Mortegliano, San Daniele del F.
Domani: Flabiano, Gorizia, Sa-
celle.

Il tempo
L'Osservatorio del Castello, della
rete del Magistrato alle Acque,
comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 11 (bollettino
dello ultimo 24 ore): temperatura
massima 21,8; minima 16,8; pre-
cipitazioni: mm. 2,4.

Situazione barica: La maggior
parte dell'Europa è sotto il do-
minio della alta pressione con ma-
ssimo sulla Russia centrale, men-
tre il Mediterraneo centrale ed or-
ientale permangono in regime de-
pressionario con minimi poco ac-
centuati sull'Italia centrale e sul-
l'Asia Minore. Una profonda de-
pressione atlantica è giunta sulla
Islanda e domina l'Atlantico set-
tentrionale fino alle isole britanni-
che. La zona di maggiore per-
turbazione lascia le regioni set-
tentrionali e si porta sulle cen-
trali con tendenza a raggiungere
le regioni peninsulari e la Sicil-
ia.

Probabilità: Gli addensamenti
nuvolosi saranno più radi sulle
Alpi e sulla Valle Padana e in-
vece si intensificheranno altrove,
dando luogo a piogge continue
lungo l'Appennino ed a piogge
relle più irregolari sul rilievo co-
stiero. Venti moderati nel primo
quadrante a nord, tra greco e le-
vante sui versanti adriatici, con
raffiche tra libeccio e ponente sul
versante tirreno e ionico. Tem-
peratura in diminuzione con più
insistenza sull'alta Italia. Mare
ancora agitato sulle coste istriane
e dalmate. Alquanto agitato
tutte coste tirreniche.

La radio
Ore 20,45: «Quello che non cam-
bia», due dialoghi ed una verità
di Lucio Ridenti. - Ore 21,30: tra-
missione della piazza S. Marco
di Venezia di un concerto sinfo-
nico in occasione del terzo festi-
val internazionale di musica (Ro-
ma, Napoli, Bari, Milano II e To-
rino II).

Ore 20,45: «Il segreto di Susan-
na», commedia lirica in un atto
di Wolf e Ferrari. - «Le preziose
ridicole», commedia lirica in un
atto di F. Lattuada. (Milano, To-
rino, Genova, Firenze). - Con-
certo vocale e strumentale (Trieste).
- Ore 22,10: Concerto variato (Mi-
lano, Torino, Genova, Firenze,
Trieste, Bolzano).

Ore 20,45: Musica operettistica
italiana (Palermo).
Programmi esteri: - Monte Ca-
neri. - Ore 20,15: Concerto sinfo-
nico dedicato ad A. Ponchielli
(1834-1934). Direttore: G. Lafayette.
L. Casella. - Bordeaux Lafayette.
Ore 20,45: Concerto orchestrale
con intermezzi di canto (13 nu-
meri). - Francoforte. Ore 23: Con-
certo orchestrale e vocale dedica-
to a Ciaikovski. - Stocburgo. O-
re 20,30: Serata di operette.

In cucina
Trippa in umido alla fiorentina:
La trippa deve essere prima ben
pulita, lavata a più acque e lessa-
ta. Poi tagliata a listarelle e con-
ciata mezzo d'ora. Mettetela poi a so-
ffriggere in cassetta con burro
e quando lo avrà filtrato, versate-
vi del buon sugo di carne, op-
pure di pomodoro agghiungendovi
da ultimo un altro pezzetto di bu-
ro e del parmigiano grattato.

Trattoria comunale
Mattina: risotto ragurato, orzo
all'uovo, vitello arrosto, contor-
ni.
Sera: pasta e fagioli, fettuccie
alla bolognese, bistecchine in te-
gamo, contorni.

L'enigma
Provate a risolvere il seguente
monoverbo a pompa:
UBRIACHEZZA

La soluzione del monoverbo
precedente è:
STATI UNITI

Nastri bianchi

La casa del camerata Federico
Botti, volontario e mutilato di
guerra, legionario di Fiume, è
stata rallegrata ieri dalla nascita
di un vispo, grazioso maschietto
cui saranno imposti i nomi di
Dante, Giorgio e Edmondo.
Rallegramenti e auguri.

— La bella e vivace
Ieri mattina, un'bella e vivace
bambina, ha allietato la casa del
signor Giuseppe Folegato proprie-
tario della ben nota pasticceria
«Caci» in via Vittorio Veneto.
Alla graziosa bambina sarà im-
posto il nome di Sandra.
Rallegramenti ed auguri.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di luglio			
	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	102	944	1046
MORTI	79	544	623
Aumento popolazione	+ 23	+ 400	+ 423

Mese di agosto			
	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	121	1077	1198
MORTI	66	527	593
Aumento popolazione	+ 55	+ 550	+ 605

Le aliquote dei redditi e la loro diversificazione

Uno dei problemi che ha sem-
pre assillato la mente dei cultori
delle scienze finanziarie, è indub-
biamente quello della unificazio-
ne delle aliquote.

Come è noto, ora sussiste una
diversa aliquota per ciascuno dei
redditi, capitale — capitale e la-
voro — opera dell'uomo.

E' però in atti, in dottrina, un
movimento verso la istituzione di
una aliquota costante, inentre au-
tore e la resistenza di quel-
li che professano l'opposta opinio-
ne.

Le ragioni che hanno guidato
il legislatore a porre e mantenere
finora la diversità delle aliquote,
la seconda della natura dei red-
diti, vanno ricercate nel duplice
scopo della necessità di colpire
con un'aliquota maggiore il red-
dito più sicuro e di gravare gradu-
almente i redditi più facilmente oc-
cultabili.

Così è stabilita una gradazione,
attraverso la quale, vengono col-
piti di più i redditi di puro la-
voro, meno quelli alla cui for-
mazione concorre il capitale, la
opera dell'uomo, e meno ancora
quelli derivanti dal lavoro fisico
ed intellettuale.

E' stato in proposito osservato
essere evidente la ragione, in
quanto, a parte la maggiore diffi-
cultà degli accertamenti, il frutto
del risparmio può sopportare un
maggiore peso d'imposta, perchè
il soggetto tributario è libero di
esplicare altra attività per soppe-
rirla ai propri bisogni.

Per i redditi industriali e com-
merciali, quelli, come detto, deri-
vanti dal capitale e dall'opera
dell'uomo, rimane giustificato un
trattamento intermedio, mentre,
giungendosi all'estremo dei frutti,
quelli cioè del puro lavoro, è giu-
stificato di lasciare al soggetto pro-
dotto un certo margine di rispar-
mio, che andrebbe a formare altra
fonte di reddito.

Si ritiene che i motivi che giusti-
ficano la istituzione delle diverse
aliquote, non sono venuti a man-
care, per cui oggi, come per lo
passato, è necessario colpire più
lievemente i redditi di puro la-
voro, costituenti l'unica fonte di vi-
ta delle classi professionali ed im-
piegistiche.

Si finisce in ogni modo per am-
mettere che la risoluzione del pro-
blema per la unificazione delle al-
liquote dei redditi è per lo meno
prematura.

Ma un tale problema, a mio mo-
desto avviso, si riallaccia e si
completa in quello di portata ge-
nerale, già affrontato dalla poli-
tica fiscale fascista, e si può dire
in corso di attuazione. Quello cioè
dell'adeguamento dei redditi, e
della loro perfetta incidenza coi
vitali.

Tutta una nuova legislazione è
sorta per impedire e reprimere le
evasioni fiscali, ma più che que-
ste norme, credo, che allo scopo
abbia servito e serva la nuova co-
scienza, anche dal punto di vista
tributario, che si è venuta for-
mando.

Comunque è un fatto, che non
può mettersi in dubbio, che i
redditi sono andati sempre più
avvicinandosi alla realtà, ed in
moltissimi hanno raggiunto una
perfetta inequità.

D'altra parte l'assetto economi-
co corporativo, in piena attuazio-
ne, ha già fatto sorgere l'idea del
censimento del materiale impo-
nibile attraverso un concordato di
categoria, donde sempre più si
evano eliminando quelle cause di
evasione che dovrebbero consiglia-
re il mantenimento della diversi-
ficazione dei redditi, a seconda
della loro natura.

Al cittadino, fra gli altri, in-
combe il dovere di scontare i tri-
buti verso lo Stato, per i servizi
che dal medesimo riceve, in rela-
zione della sua capacità contribu-
tiva, indipendentemente dalle va-
rie fonti da cui ritrae i guadagni
e ciò secondo una più realistica
concezione dei fatti economici.

L'argomentazione che si è volu-
ta portare della necessità, di la-
sciare al lavoratore, sia materia-
le che intellettuale, un margine
per costituire un fondo di riser-
va, non sembra conclusiva, per un
duplice ordine di ragioni.
In tesi astratta, non è possibile
nell'attuale orientamento econo-
mico, legittimare accertamenti,
per qualsiasi ragione convenzio-
nali, un fatto tutto spirituale, nel
quale evidentemente non influen-
za, né può influire, un più o me-
no benevolo trattamento fiscale.
Chi ha il senso del risparmio,
risparmia sempre, mentre il nuo-

All'istituto orfani di guerra di Rubignacco

Il sig. Gino Butig fu Valentino di
Pulfero, per onore la memoria del
compianto suo genitore ha erogato
la somma di L. 100 a favore dell'I-
stituto Friulano orfani di guerra di
Rubignacco.

L'Ente beneficiario porge i più sen-
titi ringraziamenti.

Cronaca a mesa

L'altro giorno, hanno avuto
svolgimento le onoranze funebri
tributate alla salma della signo-
ra Anna Sammoncini vedova Cil-
ioni in Trebbi, spensasi in tar-
da età, dopo lunghe sofferenze,
profondamente compianta, da
quanti hanno avuto modo di co-
noscerne ed apprezzare la rare
virtù di cui era adornata, la sua
squisita bontà d'animo, sensibile
ad ogni opera di bene.

Il corteo funebre, si mosse dal-
l'abitazione della scomparsa si-
ta sul Piazzale Palmanova, ap-
erto dalle insegne religiose, seguita
dai bambini dell'Asilo dell'Imma-
colata e da una rappresentanza
del Fascio Giovanile di Combatti-
mento di Pontebba con gagliar-
detto. Seguivano una palma di
fiori e due corone portate a ma-
no. La Palma era inviata dai ni-
potini Sammoncini e le corone
dal Comune e dal Fascio di Com-
battimento di Pontebba. Dopo il
clero veniva il carro funebre, di-
ro al quale spiccava un'altra co-
rona: affettuoso omaggio del fi-
glio Achille e della nuora Emma
all'adorata mamma; una bella
palma inviata dal marito alla
sua Anna — posava sulla bara.

Reggevano i cordoni le intime
della famiglia: signore Angelina
Comuzzi, Cecilia Pesamocca,
Maria Franzolini ed Eugenia Ba-
gnoli. Accompagnava il cenero il
figlio cap. Achille Cilioni e l'ar-
gomento di parenti, seguiti dal Ter-
z'Ordine Francescano con le Ter-
ziarie recanti certi accenti, rap-
presentanza della Società Ugi-
era di Mutuo Soccorso di Ugi-
era con bandiera e della Associa-
zione d'Azione Cattolica della par-
rocchia pure con bandiera; inol-
tre le signore, conoscenti di fami-
glia e pensionati dello Ferrovie
dello Stato.

Le esequie ebbero svolgimento
nella chiesa della B. V. del Car-
mine; dopo di che la salma è sta-
ta accompagnata al Cimitero e
deposta in area riservata.

Alta famiglia, e particolarmente
al figlio cap. Achille Cilioni,
rinnovate condoglianze.

Numerose contravvenzioni
per maltrattamenti agli animali

Durante il mese di agosto u. s.
gli agenti della Zoofilia hanno e-
levato contravvenzione agli sotto-
segnati conducenti, per maltrat-
tamenti agli animali:

Giovanni Ermanno fu Domenico
di anni 34 carrettiere da Tarcen-
to — Ermengildo Briz fu Luigi
di anni 42 da Ziraoco di Reman-
zacco — Domenica Visintini di
anni 45 da Remanzacco — Tele-
maco Caprara di Dario di anni
29 da Gorizia — Virginio Radich
fu Giovanni di anni 22 da Go-
rizia — Anna Battistella in Avia-
no fu Luigi di anni 50 da Spli-
mberg — Antonio Balardin fu
Giovanni di anni 32 da Pralvidio-
muni — Silvio Bonaldo di Felice
di anni 26 da Portogruaro — Gio-
vanni Pasador fu Marco di an-
ni 55 da Motta di Livenza — An-
tello Sabbadini di Emilio di an-
ni 23 da ocenia — Umberto Tri-
vulini di Giuseppe di anni 26 da
Latisana — Attilio Cicutio di
Luigi di anni 23 da Latisana —
Alberto De Luta di Luigi di an-
ni 21 da S. Michele al Taglio —
Antonio Guatto fu Antonio di an-
ni 59 da Povecchio — Olivo Bro-
gnara fu Luigi di anni 20 da
Fratta Polignone (Rovigo).

Tutti i cittadini hanno il do-
vere di segnalare alla Società
per la Protezione degli animali
(via Beato Oderico da Pordenone
1) i maltrattamenti verso gli
animali perchè siano repressi a
termine di legge.

Alcuni fermi
per un omicidio a Frisanco

In seguito al rinvenimento di
un cadavere identificato poi per
certo Valentino Colussi Balut di
anni 50, venditore ambulante di
frutta — rinvenimento avvenuto in
quell di Frisanco e precisamente
in un trutteto di un ricco possi-
dente del luogo — l'autorità giu-
diziaria ha ordinato l'autopsia.

Questa ha accertato che la mor-
te del Colussi è avvenuta in se-
guito alla frattura della base cra-
niaca provocata da parecchi colpi
di corpo contundente.

Affermato trattarsi di delitto, il
Procuratore del Re reatensi sul
posto, ha iniziato le indagini in
questo senso. Finora nulla di cer-
to si sa in proposito; certo è che
sono stati operati vari fermi di
persone del luogo fortemente in-
diziate.

La caduta d'un falegname

Il falegname Ernesto Sabbadini
di Giuseppe d'anni 22 da Torrea-
no, caderò accidentalmente a
terra, si è prodotto una distorsio-
ne al polso sinistro. E' stato me-
dicato all'ospedale e giudicato
guaribile in 10 giorni.

Un volontario del sangue

Giovani or sono, il signor Gio-
vanni Colavizza, commesso presso
la locale Banca Cattolica, quale
volontario del sangue, ha do-
nato spontaneamente oltre tre
quarti di litro del proprio sangue
a favore di una signora, grave-
mente ammalata e degente presso
il locale ospedale.

L'atto altruistico e disinteressa-
to del signor Colavizza, merita un
plauso.

Nuovo tipo di sigaretta

Sono state ammesse in vendi-
ta nel Regno presso tutti i rivendi-
tori autorizzati allo smercio di
tabacchi esteri le sigarette «Bat-
cana» della Soc. An. Lario di
Chiasso.

Si tratta di un prodotto di tipo
orientale condizionamento in sca-
tola di 20 pezzi, al prezzo di
centesimi 35 per sigaretta, con bo-
ghe o a senza.

Grave incidente d'auto presso Mogliano Veneto

Apprendiamo che l'altra matti-
na, una automobile «Lambda»
guidata dall'autista Pietro Par-
gurio di Udine e con a bordo la
consorte del gr. uff. avv. Mario
Bertacoli presidente della locale
Cassa di Risparmio, nonché due
sue figlie ed il giovane nipote
Nigris, giunta nei pressi di Mo-
gliano Veneto — la macchina il-
lava veloce diretta a Venezia —
andava a «cozzare» violentemente
contro una automobile di naziona-
lità ungherese, proveniente in
senso contrario.

Conseguentemente all'urto, le
due macchine rimasero serlamente
danneggiate, specialmente la
«Lambda» e le persone riportaro-
no lesioni più o meno gravi.

Lesioni di una certa entità ri-
portarono il giovane Nigris alla
gamba sinistra, la signora Berta-
coli alla testa, ed una delle due
figlie agli arti inferiori.

Anche l'autista riportò della fe-
rite alla faccia.

I feriti sono stati prontamente
soccorsi e trasportati per le oppor-
tune cure all'ospedale di Mestre.

L'imprudenza d'un bambino

Precipita dalla finestra
e si frattura il cranio

Il bambino Mario Boscutti di
Vincenzo d'anni 5 da Pavia d'U-
dine, si è affacciato ieri poco dopo
mezzogiorno, ad una finestra sita
al primo piano della propria abita-
zione.

Evidentemente, si è sporto un
po' troppo, tanto da perdere l'equi-
librio e precipitare a capofitto
nel sottostante cortile.

Raccolto privo di sensi dai fami-
gliari subito accorsi, il piccolo
Boscutti è stato adagiato su un
letto, il medico del luogo ha co-
statato poco dopo trattarsi di co-
sta grave ed ha consigliato il suo
immediato trasporto al locale o-
spedale ove infatti è giunto verso
le ore 15.

Quivi il dott. Molini ha rison-
dato al bambino una grave con-
tusione al capo con frattura cra-
niaca e sintomi di commozione ce-
rebrale, perciò ha provveduto a
farlo accogliere nel più luogo con
prognosi riservata.

L'anello che provoca un corto circuito

Il capo officia Edmondo Dol-
der di Giovanni d'anni 40 dimo-
rante in via della Polveriera,
mentre era intento a riparare il
magnetismo di un'automobile, toccò
un filo conduttore di elettricità
infilato al dito mignolo della ma-
no sinistra, ha provocato incon-
sciamente un corto circuito.

Conseguentemente l'anello si è
tagliato nettamente in due ed il
Dolder è rimasto ustionato alla
mano sinistra, non gravemen-
te; guarirà in una settimana.

E' stato medicato all'ospedale
dal dott. Molini.

Accidenti ai chiodi

Marino Romanelli di Lino d'an-
ni 27, falegname dimorante a Ba-
saldella, per aver posato accidental-
mente il piede destro sopra un
grasso chiodo, dopo aver perforato
la suola della scarpa, si è pro-
dotto una ferita da punta alla
punta del piede stesso.

E' stato medicato all'ospedale
ed ivi giudicato guaribile in pe-
chi giorni salvo complicazioni.

Alcuni fermi

per un omicidio a Frisanco

In seguito al rinvenimento di
un cadavere identificato poi per
certo Valentino Colussi Balut di
anni 50, venditore ambulante di
frutta — rinvenimento avvenuto in
quell di Frisanco e precisamente
in un trutteto di un ricco possi-
dente del luogo — l'autorità giu-
diziaria ha ordinato l'autopsia.

Questa ha accertato che la mor-
te del Colussi è avvenuta in se-
guito alla frattura della base cra-
niaca provocata da parecchi colpi
di corpo contundente.

Affermato trattarsi di delitto, il
Procuratore del Re reatensi sul
posto, ha iniziato le indagini in
questo senso. Finora nulla di cer-
to si sa in proposito; certo è che
sono stati operati vari fermi di
persone del luogo fortemente in-
diziate.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cavour 5

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per Malattie
Orecchi - Naso - Gola
UDINE - Via Riva 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

CASA DI CURA

Dott. CASTELLANI

Medicina generale
Malattie Renali
e del Ricambio
Porta Gemona, UDINE - Tel. 134
Gabinetto di Cure Fisiche

ULTIME DI SPORT

Il calendario calcistico della prima Divisione

Roma, 11 (per telefono).
E' stato pubblicato il calendario
del campionato di Calcio di 1.ª Di-
visione (Girone A).

La giornata:
Fiumana-Poniziana; Pordenone-
Gorizia; Bassano-Monfalcone; Pal-
manova-Rovigo; Schio-Udinese; Udine-
Treviso; Treviso-Bolzano.

II.ª giornata:
Poniziana-Palmanova; Gorizia-Fiumana; Monfalcone-Treviso; Udinese-Pordenone; Bolzano-Schio; Rovigo-Valdagno; Treviso-Bassano.

III.ª giornata:
Treviso-Poniziana; Valdagno-Gorizia; Palmanova-Monfalcone; Fiumana-Udinese; Schio-Rovigo; Bassano-Bolzano; Pordenone-Treviso.

IV.ª giornata:
Udinese-Poniziana; Fiumana-Pordenone; Gorizia-Schio; Rovigo-Monfalcone; Treviso-Palmanova; Bolzano-Valdagno; Treviso-Bassano.

V.ª giornata:
Poniziana-Schio; Gorizia-Udinese; Monfalcone-Treviso; Pordenone-Rovigo; Bassano-Treviso; Palmanova-Valdagno; Bolzano-Fiumana.

VI.ª giornata:
Udinese-Gorizia; Schio-Monfalcone; Rovigo-Poniziana; Fiumana-Bassano; Treviso-Palmanova; Valdagno-Pordenone; Treviso-Bolzano.

VII.ª giornata:
Gorizia - Rovigo; Monfalcone - Valdagno; Poniziana - Treviso; Bassano - Schio; Palmanova - Fiumana; Pordenone - Treviso; Bolzano - Udinese.

VIII.ª giornata:
Treviso - Gorizia; Fiumana - Treviso; Monfalcone-Poniziana; Schio-Pordenone; Valdagno - Bassano; Rovigo - Bolzano; Palmanova - Udinese.

IX.ª giornata:
Poniziana - Pordenone; Gorizia-Monfalcone; Treviso - Schio; Bolzano - Palmanova; Treviso - Fiumana; Bassano - Rovigo; Udinese - Valdagno.

ECONOMICI

COMMERCIALI

MEDIATORE uva, vino, vasta
conoscenza zona Ragnano - Mo-
dena - Serrara Riccetti - Am-
brosio - Rubiera (Emilia) 4122 S.

VENDESI, Udine periferia, ca-
sa vani 12; mq. 1400 scoperto,
reddito netto L. 4500 annuo. Lire
QUARANTACINQUEMILA. Scri-
vere Pubblicità Popolo Friuli,
4116 S.

VENDESI macchina mezzo
orio a giorno e zig-zag. Rivoigesi
al curatore dott. Mario Dan, Dan,
Piazza Duomo n. 1 - Udine.

FITTI

AFFITTANDI camera ammobili-
ata, viale, bagno, preferibile
a studenti. Rivoigesi Pol-
tegrini, Via Aquileia 21 - Udine,
2010 S.

AFFITTANDI persona seria, sta-
bile camera con bagno gas, par-
chetti termo, signorilmente am-
mobiliata, indipendente. - Aquileia 57.
4158 S.

PENSIONE presso distinta fami-
glia; ambiente signorile, ter-
mabagno, prezzo modico. Indiriz-
zarsi Pubblicità Popolo Friuli,
4156 S.

APPARTAMENTO quattro am-
mobili disponibili affittarsi, via Ci-
cogna 35.

VILLA nuova, prezzo conve-
niente, 7 vani, più servizi, gran-
de giardino, affittarsi vicinanza
centro. Scrivere Pubblicità Popolo
Friuli,
4159 S.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI cameriera fine, servi-
zio tavola, fuori provincia. Scri-
vere Pubblicità Popolo Friuli,
4138 S.